

Comune di GUSSOLA

Provincia di Cremona



REGOLAMENTO

SERVIZIO DI

EROGAZIONE DI PASTI A DOMICILIO

Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 30 Giugno 2008

Modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 30/05/2012

IL SINDACO
Rag. MARINO CHIESA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa CAROLINA CAPPELLI

INDICE

TITOLO I NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Art. 2 - Istituzione e svolgimento del servizio

Art. 3 - Finalità del servizio

Art. 4 - Utenti del servizio

TITOLO II AMMISSIONE AL SERVIZIO

Art. 5 - Modalità di accesso

TITOLO III COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA

Art. 6 – Quote a carico degli utenti

Art. 7- Modalità di pagamento

TITOLO IV NORME FINALI

Art. 8 - Trattamento dati personali

Art. 9 - Entrata in vigore

Tabella “A” di compartecipazione alle spese

TITOLO I NORME GENERALI

Art. 1 Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina:

- a) i criteri e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio di distribuzione di pasti a domicilio ai soggetti in stato di difficoltà socio-economiche così come meglio precisato al successivo art. 4;
- b) i criteri e le modalità per l'ammissione degli utenti al servizio di cui alla precedente lettera a);
- c) i criteri e le modalità per la compartecipazione economica al servizio da parte degli utenti.

Art. 2 Istituzione e svolgimento del servizio

1. Il Comune di Gussola si fa carico del servizio di distribuzione di pasti a domicilio.

2. Il servizio consiste nella preparazione e consegna a domicilio del pasto di mezzogiorno.

3. Il servizio è assicurato per tutti i giorni della settimana, sia feriali che festivi, per il pasto di mezzogiorno, dal Lunedì al Sabato, per tutto l'anno (incluse, quindi, le Domeniche e le festività infrasettimanali).

4. Il menù giornaliero è uguale per tutti gli utenti e viene preparato da mense o ditte di ristorazione collettiva con le quali il Comune direttamente stipula apposite Convenzioni.

5. L'eventuale esigenza di dieta speciale, debitamente prescritta dal medico, dovrà essere dichiarata nella domanda di accesso al servizio e si riterrà assentita in caso di conferma dell'ammissione richiesta.

6. Il pasto viene distribuito in appositi contenitori igienici ed è costituito da un primo piatto, un secondo piatto con contorno, pane, acqua e/o vino e frutta.

7. Il trasporto e la consegna a domicilio dei pasti può essere effettuato:

- a) mediante l'impiego di personale di ruolo del Comune;
- b) mediante l'impiego di giovani che effettuano il servizio civile volontario presso il Comune;
- c) mediante l'impiego di personale della ditta fornitrice del pasto;
- d) attraverso associazioni di volontariato previa stipula di apposita convenzione.

8. L'Ufficio Servizi Sociali del Comune provvede:

- a comunicare alla ditta fornitrice ogni qual volta interviene una variazione;
- al conteggio dei pasti erogati per ogni singolo utente da comunicare al

- Responsabile del Servizio Finanziario del Comune;
- Alla sospensione del servizio nei casi previsti dal presente regolamento.

9. Il responsabile del Servizio Finanziario del Comune provvede:

- Alla definizione annuale dell'effettivo costo sostenuto dall'Amministrazione Comunale;
- Al calcolo della quota di compartecipazione posta a carico dell'utente;
- Al recupero delle somme dovute dall'utente a titolo di compartecipazione.

10. Ogni utente ammesso al servizio è tenuto a comunicare all'Ufficio Servizi Sociali del Comune, entro il giorno precedente la fornitura, eventuali sospensioni occasionali e temporanee dell'erogazione del proprio pasto. In caso di mancata comunicazione, i pasti preparati vengono conteggiati lo stesso al fine del calcolo della quota di compartecipazione posta a carico dell'utenza, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento.

11. Dopo il verificarsi di tre mancate comunicazioni di cui al precedente comma 10, l'Ufficio Politiche sociali può provvedere alla sospensione del servizio.

Art. 3 **Finalità del servizio**

1. E' finalità del servizio:

- a) la prevenzione delle situazioni di disagio che i soggetti di cui al successivo art. 4 possono incontrare, in particolari situazioni personali o durante particolari periodi dell'anno, nel provvedere in modo autonomo alla preparazione dei propri pasti;
- b) il supporto alle attività di assistenza domiciliare da tempo attivate dal Comune di Gussola.

Art. 4 **Utenti del servizio**

1. Possono usufruire del servizio tutti i cittadini residenti nel Comune di Gussola, che non dispongono di parenti residenti nel Comune tenuti per legge agli alimenti, e dimostrino di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- a) invalidità attestata da certificato medico rilasciato dalle Commissioni Mediche Provinciali da cui derivi l'impossibilità a provvedere in modo autonomo alla preparazione dei propri pasti;
- b) ultrasessantenni non in grado di provvedere autonomamente alla preparazione dei propri pasti;
- c) temporanea non autosufficienza, attestata da certificato medico o da relazione dell'Ufficio Comunale dei Servizi Sociali recante anche l'indicazione della durata presunta di tale condizione, da cui derivi l'impossibilità a provvedere, in modo autonomo, alla preparazione dei propri pasti.

2. In caso di coppie, è necessario che entrambi i componenti siano in possesso di uno dei requisiti di cui al precedente comma 1.

3. Possono essere ammessi al servizio Cittadini residenti nel Comune di Gussola che, anche in presenza di parenti tenuti per legge agli alimenti residenti nel Comune, dimostrino di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- a) impossibilità temporanea dei parenti a provvedere alla preparazione dei pasti per problemi di salute o per problematiche familiari;
- b) necessità, valutata dall'Ufficio Comunale dei Servizi Sociali, di concedere un sostegno temporaneo ai parenti impegnati nell'assistenza di soggetti anziani, portatori di handicap, portatori di patologie psichiatriche o che si trovino in situazioni di disagio.

4. La mancanza o il venire meno dei requisiti di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 comporta la non ammissione o l'esclusione dal servizio.

5. Qualora, pur non ricorrendo alcuna delle condizioni prescritte ai precedenti commi 1, 2 e 3, cittadini residenti nel Comune di Gussola intendessero, comunque, fruire del servizio disciplinato dal presente regolamento, il richiedente sarà tenuto a corrispondere la tariffa dovuta in misura pari al 100 per cento del costo del servizio.

TITOLO II AMMISSIONE AL SERVIZIO

Art. 5 Modalità di accesso

1. L'accesso al servizio avviene su richiesta degli interessati.
2. La richiesta di accesso al servizio è presentata, al manifestarsi del bisogno, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune.
3. La verifica dei requisiti viene sempre effettuata all'Ufficio Comunale Servizi Sociali, anche per le situazioni di estrema temporaneità.
4. L'ammissione al servizio comporta l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

TITOLO III COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA

Art. 6 Quote a carico degli utenti

1. Gli utenti del servizio sono tenuti a partecipare alle spese tramite il pagamento di una quota, calcolata a pasto, stabilita applicando i limiti di reddito di cui alla tabella "A" allegata al presente regolamento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Per definire il costo della prestazione, è necessario compilare l'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) il quale deve essere allegato alla domanda.

Per il calcolo ISEE, si fa riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal Decreto Legislativo 3 maggio 2000, n. 130.

Ai sensi del D.Lgs. n. 109/1998, la valutazione della situazione economica dei richiedenti è determinata con riferimento al nucleo familiare del richiedente il servizio.

2. I limiti di reddito indicati nella tabella "A" sono adeguati annualmente, con delibera di Giunta Comunale, così come il costo del pasto e l'entità della compartecipazione dell'utente alla spesa.

Art. 7 **Modalità di pagamento**

1. Il pagamento della quota di compartecipazione al servizio viene effettuato mensilmente dopo apposita comunicazione inviata all'utente da parte del Comune - Ufficio Ragioneria.

2. Nel caso di cui l'utente non provveda al pagamento di cui al precedente comma 1, l'Ufficio competente provvede all'invio di un solo avviso per sollecitare gli interessati a regolarizzare la loro posizione entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla data di invio del medesimo.

3. Qualora l'utente non provveda alla regolarizzazione entro il termine di cui sopra, l'Ufficio competente può provvedere alla sospensione del servizio ed a procedimento ingiuntivo con addebito di tutte le spese inerenti e conseguenti.

TITOLO IV **NORME FINALI**

Art. 8 **Trattamento dati personali**

1. Il trattamento dei dati di cui al presente regolamento è svolto nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 9 **Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del vigente Statuto Comunale, dopo l'esecutività del provvedimento di adozione, è pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio comunale ed entra in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

TABELLA "A"

COMPARTECIPAZIONE UTENTI ALLE SPESE

ISEE ANNUALE	COMPARTECIPAZIONE %
Fino a Euro 6.200,00	50
Da Euro 6.201,00 a Euro 8.200,00	65
Da Euro 8.201,00 a Euro 10.200,00	80
Da Euro 10.201,00 a Euro 12.000,00	90
Da Euro 12.001,00 a Euro 15.000,00	100

Il presente Regolamento è stato modificato dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 16 in data 30 Maggio 2012.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Carolina Cappelli

Publicato all'Albo Pretorio, unitamente alla Deliberazione di approvazione delle modifiche, addì **12 Giugno 2012**, per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Carolina Cappelli

La Deliberazione di approvazione del presente Regolamento è divenuta esecutiva in data **22 Giugno 2012**, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Carolina Cappelli

Ai sensi dell'art. 9, comma 3, dello Statuto comunale, il presente Regolamento è stato pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **25 Giugno 2012** ed entra in vigore dall'**11 Luglio 2012**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Carolina Cappelli
